

**I fratelli arrestati.** La doppia vita di Giulio e Francesca Maria Occhionero

# Dagli algoritmi finanziari ai Cavalieri templari

**Marco Ludovico**

ROMA

■ La vita pubblica di Giulio Occhionero finisce qualche anno fa. Scomparso dai radar degli amici di sempre. La coincidenza con la nascita e lo sviluppo delle attività supersegrete emerse dall'inchiesta della procura di Roma è fin troppo evidente. Occhionero apparteneva e frequentava i quartieri bene della Roma Nord. Abitazione in piazza dei Giochi Delfici, spesso nei ristoranti classici dei Parioli. Non un salottiero, però, nel senso romano del termine. Riservato, anzi, serio e introverso.

Studiose, fin troppo: letture continue di tutti i generi, l'inglese conosciuto a perfezione già 15 anni fa, livello madrelingua o quasi. Anche perché Occhionero ha studiato diversi anni negli Usa, è figlio di due professori dell'università La Sapienza, si laurea nell'ateneo romano con lode in Ingegneria nucleare, tesi con encomio e pubblicazione. Studia anche il russo, si lega per un periodo a una ragazza sovietica. Ha più storie sentimentali ma non si sposa. È molto legato alla sorella maggiore, Francesca Maria, di quattro anni più grande, imprenditrice. La mente da ingegnere di suo fratello si riconverte subito nella finanza: è il pallino di Giulio. Si specializza, sempre di più, nel calcolo di algoritmi di previsione e di stima degli andamenti dei mercati. I derivati, con

gli annessi e connessi, diventano il suo pane quotidiano in un momento di massima espansione di quel genere di prodotti. Un'ebbrezza mondiale che non lo risparmia. Ma Occhionero, come sanno bene i suoi amici, aveva almeno altre due passioni.

Il mondo americano, innanzitutto: la sua cultura, il modello liberal, le dinamiche di impresa e di sicurezza privata e nazionale. Si lega a quel mondo, a doppio filo. A Roma è consistente, non solo all'ambasciata di via Veneto, e Giulio frequenta gli statunitensi di stampo repubblicano, quelli che allora fanno riferimento a George W. Bush. Tanto da impegnarsi, come emerge dagli atti dell'inchiesta giudiziaria svolta dalla Polizia postale e delle Telecomunicazioni, in una consulenza del porto di Taranto: dove attraccano anche navi militari americane.

Liberale lo è di certo, nelle simpatie politiche italiane e non solo nelle frequentazioni a stelle e strisce. Ma l'arrivo di Barack Obama costringe Occhionero a ridimensionare i suoi contatti con gli statunitensi. Per almeno otto anni. Fatto sta che il riserbo dell'ingegnere nucleare con il pallino della finanza induceva a immaginare, per chi lo frequentava, molte frequentazioni quantomeno riservate: pensare ai servizi d'intelligence, e non tanto quelli italiani, era normale.

Ma lo scenario emerso dalle

indagini giudiziarie, benché debba ipotizzare anche la violazione della sicurezza nazionale, rende verosimile soprattutto una prima ipotesi: un clamoroso caso di spionaggio finanziario. Dove l'uso di informazioni carpite sulle decisioni politico-economiche è destinato alla speculazione. Nessuno potrebbe meravigliarsi se dietro il quadro finora delineato dagli inquirenti ci fosse uno o più fondi sovrani.

Occhionero, del resto, si muove nella finanza - romana e non solo - fin dagli albori della sua carriera. È abile, rapido, sveglio. Più di una banca, comprese quelle d'affari internazionali, lo cerca e lo fa lavorare. L'ingegnere finanziario si occupa anche di crediti sanitari: un settore dove a Roma, e non solo, si muovono decine e decine di migliaia di euro.

Ma l'attrazione dei mondi misteriosi, magari legati alle vicende storiche, è un'altra componente di Giulio. La massoneria, certo, come spunta dalle carte giudiziarie. Ma anche lo studio della storia antica. Con una predilezione, quasi un'ossessione, per il mondo dei Cavalieri Templari. Le vicende leggendarie di questi crociate erano oggetto di letture continue, discussioni, analisi. Occhionero aveva perfino un'uniforme storica. A volte la indossava anche in privato.

*marco.ludovico@ilssole24ore.com*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL RITRATTO

### **Ingegnere nucleare**

■ Giulio Occhionero, 45 anni, ingegnere nucleare arrestato ieri insieme alla sorella Francesca Maria, quattro anni più grande, cui è molto legato, apparteneva e frequentava i quartieri bene della zona nord della capitale. Romano il domicilio ma residenza londinese

### **La passione per la finanza**

■ Figlio di due professori della Sapienza, dopo alcuni anni di studio negli Stati Uniti si laurea in ingegneria ma si riconverte subito nella finanza. Si specializza sempre di più nel calcolo degli algoritmi di previsione e di stima degli andamenti del mercato. Legato con gli ambienti della massoneria, appassionato del mondo americano

### **L'arresto**

■ Secondo gli inquirenti prima dell'arresto di ieri Occhionero aveva capito o meglio saputo che c'era attenzione della polizia attorno a lui e aveva tentato di distruggere i suoi server